

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale –
Obiettivo nazionale 2. Integrazione - piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi

Piano Regionale prog-2463

LAB'IMPACT

Progetto FAMI Lab'Impact

PROG. 2463 - CUP: E89F18000510007



Dallo SPRAR al modello di intervento per l'accoglienza integrata SIPROIMI nell'esperienza in co-progettazione di Offertasociale asc

ANCI LOMBARDIA

*Claudia Sala - Direttore Offertasociale asc
Riccardo Canitano - Referente di Progetto*

16 gennaio 2020

Alcuni dati

Ente gestore

Offertasociale asc (29 comuni)

Enti attuatori

SPRAR «ordinari»

- CS&L consorzio sociale (coop soc La Grande Casa e coop sociale AERIS) in ATI con Arci Milano
- Fondazione Somaschi ONLUS

SPRAR «minori»

- CS&L consorzio sociale (coop soc La Grande Casa e coop sociale AERIS)

Alcuni dati

SPRAR «ordinari»

- 50 posti (48 uomini, 2 donne) nei comuni di Vimercate, Arcore, Sulbiate, Cornate D'adda, Cavenago di Brianza, Mezzago, Usmate Velate, Bernareggio, Basiano e Masate
- Periodo di riferimento: 2018/2020
- Budget annuo: € 762.270,67

SPRAR «minori»

- 10 posti nel comune di Cavenago di Brianza
- Periodo di riferimento: 2019/2021
- Budget annuo: € 308.853,14

SPRAR «ordinario» 2018/2020:
principali evidenze ad un anno dalla
conclusione

Le necessità di sviluppo (gennaio 2018)

Alcuni nodi critici comuni ai progetti di accoglienza SPRAR nei territori di piccole e medie dimensioni erano riconducibili al difficile coinvolgimento dei servizi sociali territoriali nei progetti di integrazione.

Spesso accadeva, per mancanza di risorse nell'Ente Locale, che l'intervento di natura sociale rimanesse in capo all'Ente Gestore (dalla valutazione di un disagio di natura sociale fino all'erogazione di borse lavoro), nonostante l'adesione formale dell'Ente Locale al progetto di accoglienza.

Le necessità di sviluppo

- Creare sinergie tra pubblico e privato restituendo alla pubblica amministrazione la regia di un fenomeno complesso e delicato
- Programmare il graduale passaggio da CAS a SPRAR a livello di Ambito
- Favorire il coinvolgimento della comunità nello sviluppo del progetto
- Un solo interlocutore con Prefettura e Servizio Centrale SPRAR
- Possibilità di «diversificare» le accoglienze a livello di Ambito (adulti, fragili, minori)
- Un solo ente gestore per 29 comuni, facilita il monitoraggio delle accoglienze (nei numeri e nelle progettazioni individualizzate)

La scelta della co-progettazione

D.P.C.M. 30 marzo 2001 (1)

Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328.

[...]

1. Ruolo dei soggetti del terzo settore nella programmazione progettazione e gestione dei servizi alla persona.

[...]

d) favorire forme di coprogettazione promosse dalle amministrazioni pubbliche interessate, che coinvolgano attivamente i soggetti del terzo settore per l'individuazione di progetti sperimentali ed innovativi al fine di affrontare specifiche problematiche sociali;

Le finalità del progetto SPRAR

La prospettiva dell'intervento è stata di integrare i progetti di accoglienza con le politiche e i servizi del territorio, costruendo un modello capace di andare oltre la logica emergenziale:

- Costruire obiettivi comuni e condivisi con i diversi attori coinvolti
- Valorizzare le diverse competenze
- Qualificare gli interventi, anche utilizzando indicatori di risultato

Gli obiettivi del progetto SPRAR

Realizzazione di progetti di accoglienza individualizzati e integrati sul territorio, percorsi di autonomia da attuarsi nel più breve tempo possibile anche attraverso:

- RETE TERRITORIALE: coinvolgimento di tutti i soggetti del territorio utili alla realizzazione dei progetti di accoglienza
- INTEGRAZIONE: formazione per gli operatori dei servizi pubblici
- SENSIBILIZZAZIONE: laboratori e formazione nelle scuole, incontri pubblici campagne di comunicazione sociale, sensibilizzazione sull'affido familiare e il tutore volontario
- INNOVAZIONE: avvio di nuove progettualità collaterali

La governance

- Assemblea Generale di Offertasociale - indirizzo politico
- Direzione di Offertasociale - attuazione degli indirizzi e raccordo con gli Enti Locali
- Tavoli di coprogettazione – condivisione lettura dei bisogni, progettazione modello di intervento, condivisione modalità di collaborazione (risorse umane, strumentali, di conoscenza,..)
- Responsabile di progetto per l'Ente Locale e per l'Ente Attuatore - governo e monitoraggio delle attività, rendicontazione e valutazione
- Equipe di progetto (Ente Attuatore) - coordinamento generale e operativo

Alcuni dati sugli ospiti

Accolti da agosto 2016 a dicembre 2018 – n.76 beneficiari

17 nazionalità: 25% Nigeria, 11 % Costa d'avorio, 11% Gambia, 12 % Mali, 8% Pakista, 8% Senegal e 26% Ghana, Bangladesh, Camerun, Afghanistan, Marocco, Burkina Faso, Liberia, Sierra Leone, Somalia, Togo.

Durata media accoglienza: 150 giorni

Accolti nel 2018: n.45 beneficiari

Accolti a dicembre 2018: n.35 beneficiari

Tipologia di permessi

- 66% protezione umanitaria
- 16% protezione sussidiaria
- 13% asilo politico
- 4 % richiedenti asilo
- 1% ricorrente (revoca protezione umanitari)

Vulnerabilità

35 % degli accolti nel periodo preso ad esame presenta una vulnerabilità di tipo sanitario, psichiatrico o legato alla pregressa storia traumatica.

A dicembre 2018 n.5 ospiti in carico ad un CPS, n. 6 ospiti con situazione sanitaria complessa.

Azioni avviate:

- aggiunta supporto psicologico laddove non presente nei CPS
- Aggiunto operatore «ponte» dedicato ai rapporti ospiti/psichiatria (CPS/DSM)
- aumento del tempo dedicato a pratiche di tipo esclusivamente medico (visite specialistiche, esami di laboratorio, attivazione ADI...)

Corsi di lingua e licenza media

40 % degli accolti ha conseguito la licenza media o stava frequentando il corso al momento della rilevazione.

Dei restanti una buona percentuale non riesce a raggiungere livelli superiori all'A1, possibili motivi:

- analfabetismo pregresso e condizione di vulnerabilità come ostacolo all'apprendimento
- priorità alla ricerca lavorativa per chi ha alle spalle lunghi periodi di accoglienza

Tirocinii professionalizzanti

In totale attivati 23 tirocinii, pari al 30% degli accolti.

Dei presenti in accoglienza a dicembre 2018:

- 12 su 34 hanno beneficiato di un tirocinio
- 7 sono in attivazione
- 3 attivati tramite Servizio Inserimenti Lavorativi - SIL - di Offertasociale

L'inserimento al lavoro

Dei presenti a dicembre 2018 n.11 persone lavoravano.

Sul totale degli accolti:

- 7 contratti a tempo indeterminato (generalmente contratto di apprendistato apprendistato)
- 9 contratti a tempo determinato
- 6 tipologia di contratto non nota
- 1 partita iva

Lo sviluppo della rete territoriale

- 29 comuni (servizi sociali, uffici anagrafe, polizia locale, uffici cultura,...)
- ASST Vimercate
- ATS della Brianza
- Istituti scolastici (rete TREVI)
- Centri di formazione professionale e Agenzie del lavoro (SIL, centri per l'impiego, servizi al lavoro,...)
- Sportelli per stranieri (rete Matrioska)
- Questura di Monza
- Prefettura di Monza (Consiglio Territoriale per l'Immigrazione)
- Forze dell'ordine
- Biblioteche
- Associazionismo locale

Le azioni per l'integrazione

- Realizzazione corso in etnopsichiatria con CPS AO Niguarda, propedeutico alla formazione di un'equipe multidisciplinare con profili sociali e sanitari
- Supervisione congiunta tra operatori di accoglienza SPRAR/SIPROIMI e CPS ASST Vimercate, condotta da specialisti del CPS Niguarda
- Corso di formazione alla comunicazione interculturale rivolto agli insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado
- Corso annuale di educazione civica rivolto agli ospiti in accoglienza


Le attività di sensibilizzazione

- Percorsi di «testimonianza» nelle scuole secondarie di secondo grado
- Mostra fotografica itinerante «confini di Terra e di Mare»
- Realizzazione di campagna di comunicazione sociale «Sulla stessa barca – accoglie come vorresti essere accolto»
- Avvio laboratori di sensibilizzazione con metodologia Antiroumors
- Eventi aperti alla cittadinanza (serata di sensibilizzazione, Aperitivo in casa SPRAR, invito pranzo di Natale,...)









Idrissa, 18 anni, ivoriano.
Vuole realizzare il suo sogno in Italia.



Claudia, 20 anni, italiana.
Vuole realizzare il suo sogno in Inghilterra.

**SIAMO TUTTI SULLA
STESSA BARCA**

Una buona accoglienza è quello che ti aspetti, perché è un segnale di civiltà.
Accogli come vorresti essere accolto.

In collaborazione con: **Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)**
Realizzazione: **SPRAR 29 di Offertasociale ASC.**
Obiettivo: **accogliere le persone migranti che arrivano in Italia, in modo aperto e senza pregiudizi.**
Coinvolgimento attivo di **cinque Istituti secondari di secondo grado del comprensorio di Vimercate e di Trezzo sull'Adda.**

Questa campagna sociale è il risultato del lavoro degli studenti, coordinati dall'agenzia di comunicazione onlus **Pensieri e Colori.**

offertasociale



#sullastessabarca

Innovare attraverso progetti collaterali

- Avvio progettualità fami «salute» - *Nuova rete per la salute mentale* - Ente Capofila ATS della Brianza, per la qualificazione dei servizi nella risposta ai bisogni dei soggetti migranti vulnerabili in accoglienza o presenti sul territorio.
- Avvio progettualità fami «enti locali» - *After Care* – Ente Capofila Ambito di Carate Brianza, per rafforzare e migliorare le capacità di governance e di presa in carico dei servizi pubblici per l'immigrazione, dei servizi territoriali correlati e delle risorse informali territoriali, al fine di dare ai cittadini interessati risposte di rete adeguate e maggiormente integrate.

I progetti in continuità
SIPROIMI «ordinari» 2021/2023

Evoluzione del sistema di accoglienza: da SPRAR a SIPROIMI

- **AGOSTO 2016** – 10 posti accoglienza «ordinari» (2 appartamenti – 1 comune)
- **GENNAIO 2017** – 30 posti accoglienza «ordinari» (7 appartamenti – 5 comuni)
- **GENNAIO 2018** – 50 posti accoglienza «ordinari» (13 appartamenti – 9 comuni)
- **MARZO 2019** – 10 posti accoglienza «minori» (1 comunità educativa sperimentale)
- **GENNAIO 2021** – ?

Punti di attenzione

La nuova progettazione deve tenere conto di:

- assetto territoriale attuale e dell'integrazione con altri progetti avviati sul territorio
- accoglienze di soggetti afferenti non esclusivamente alla cosiddetta area delle «migrazioni forzate»
- presenza sempre maggiore di soggetti vulnerabili che non trovano risposta nei posti a disposizione de SIPROIMI «disagio mentale» (circa 20 posti in Lombardia)
- richieste di accoglienza «ordinaria» sempre più pressante di donne e nuclei familiari
- necessità di sviluppare un passaggio graduale e armonioso tra «minori» e «ordinari»

Perché la scelta della co-progettazione

1. Costruire una lettura condivisa del contesto (sociale, sociosanitario, legislativo, educativo, formativo, ...) relativo all'accoglienza, più in generale al fenomeno migratorio, nel territorio di riferimento.
2. Garantire efficacia nella progettazione condividendo, anche in itinere:
 - l'evoluzione dei bisogni
 - l'eventuale riallocazione delle risorse (di conoscenza, strumentali ed economiche)
 - l'eventuale revisione dei modelli operativi

Le necessità di sviluppo – gennaio 2020

La programmazione delle politiche di accoglienza e la progettazione del «sistema SIPROIMI» devono tenere conto di:

- Modifiche legislative
- Nuovi bisogni emergenti degli accolti
- «Naturale» evoluzione del progetto

Tra co-programmazione e co-progettazione

I riferimenti normativi:

- per le procedure legge 241/1990 e - nel merito - o art. 55 del Codice del Terzo settore
- per le istruttorie di co-progettazione su servizi sperimentali e innovativi, il d.p.c.m. 30/3/2001 applicativo della 328/2000 e le leggi regionali che l'hanno recepita

Tra co-programmazione e co-progettazione

art. 55 del Codice del Terzo settore

CO-PROGRAMMAZIONE

“È finalizzata all'individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili”; è quindi il momento in cui il terzo settore può partecipare a pieno titolo alla formazione delle politiche pubbliche, portando la propria capacità di lettura.

CO-PROGETTAZIONE

“È finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti” sulla base degli strumenti di co-programmazione prima richiamati.

Tra co-programmazione e co-progettazione

art. 55 del Codice del Terzo settore

La normativa precedente riguardava “servizi sperimentali e innovativi”, la riforma estende la co-progettazione senza limitazione a tutte le circostanze, comprese quelle ordinarie. L’ambito è quello delle relazioni collaborative che include, negli orientamenti delle politiche pubbliche, le risorse del territorio per:

- condividere la lettura dei bisogni,
- definire gli obiettivi,
- elaborare la programmazione degli interventi,
- individuare le risorse necessarie,
- giungere quindi alla progettazione e infine alla realizzazione dei concreti interventi da attivare.

Modifiche legislative

Principali novità introdotte dal DL 113/2018 (c.d. Decreto Salvini)

SIPROIMI

Sistema di Protezione per Rifugiati e Minori Stranieri Non Accompagnati

ACCOGLIE

- Titolari di protezione internazionale (Asilo Politico e Protezione Sussidiaria)
- Minori stranieri non accompagnati (Permesso per minore età e richiedenti asilo)

Modifiche legislative

Principali novità introdotte dal DL 113/2018 (c.d. Decreto Salvini)

Qualora non accedano a sistemi di protezione dedicati, vi accedono anche i titolari dei permessi di soggiorno dlgs 286/98 denominati ora «casi speciali»:

19, comma 2, lettera d-bis) (motivo di salute)

- 18 (Protezione sociale, sfruttamento sessuale e violenza)
- 18-bis (Violenza domestica)
- 22, comma 12-quater (Sfruttamento lavorativo)
- 20-bis (Permesso di soggiorno per calamità)
- 42-bis (Permesso di soggiorno per atti di particolare valore civile)

Modifiche legislative

Principali novità introdotte dalla Legge 47/2017 (c.d. Legge Zampa)

- Introduzione del «tutore volontario» in rapporto costante con la comunità
- Promozione e sensibilizzazione per favorire l'affidamento familiare

Modifiche legislative

Principali novità introdotte dalla circolare Ministeriale Ministero dell'Interno n.22146 del 27 dicembre 2018

- Gli MSNA richiedenti asilo inseriti nel SIPROIMI «minori», al compimento dei diciotto anni restano in accoglienza fino alla definizione della domanda di protezione internazionale
- Possibile sviluppare progetti di prosieguo amministrativo nel SIPROIMI

I bisogni emergenti delle persone accolte e le ricadute operative

La possibilità data ai progetti SIPROIMI di accogliere esclusivamente titolari di protezione internazionale, non più richiedenti asilo, ha modificato le caratteristiche principali dei progetti individualizzati:

- Maggiore livello di vulnerabilità
- Processi di integrazione più «lenti» per motivi personali (non più per motivi amministrativi legati all'ottenimento del permesso di soggiorno)
- Maggior numero di ore da dedicare a singolo ospite nel rapporto 1:1

I bisogni emergenti delle persone accolte e le ricadute operative

La possibilità data ai progetti SIPROIMI di accogliere titolari di permesso di soggiorno per «casi speciali» (protezione sociale, sfruttamento sessuale e violenza, violenza domestica, sfruttamento lavorativo, permesso di soggiorno per calamità, permesso di soggiorno per atti di particolare valore civile) richiede:

- acquisizione di diverse competenze (legali, sociali, sociosanitarie, psicologiche,...)
- messa in opera diversi modelli di accoglienza e integrazione